

REGOLAMENTO IN MATERIA DI ISTITUZIONE E VALUTAZIONE DELL' AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Art. 1

FINALITÀ

1. Il presente regolamento contiene la disciplina relativa ai criteri per il conferimento degli incarichi, la graduazione della retribuzione di posizione e i criteri per l'attribuzione della retribuzione di risultato per gli incaricati delle posizioni organizzative, ai sensi degli artt. 13 e seguenti del CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018.

Art. 2

AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. L'Ente può istituire ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. a) del C.C.N.L. 2016 - 2018 posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa.
2. Ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. b) del C.C.N.L. 2016 - 2018 l'Ente può istituire anche posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.
3. L'area delle posizioni organizzative di cui all'art. 13 lett. a) del C.C.N.L. del 21/05/2018 è individuata dall'Organo Esecutivo del L.C.C., nell'ambito dei servizi in cui si articola la struttura organizzativa dei Settori, su proposta del Segretario Generale e previa proposta di graduazione effettuata dal Nucleo di Valutazione, tenuto conto delle esigenze organizzative dell'Ente, in coerenza con gli obiettivi definiti nel relativo programma politico nonché negli strumenti di pianificazione strategica e programmazione operativa, contenuti nel Documento Unico di programmazione.
4. In sede di prima applicazione dell'Istituto e durante tutta la fase di Commissariamento del Libero Consorzio Comunale di Enna, stante l'assenza di vertice politico, l'Istituzione delle posizioni organizzative è finalizzata a garantire la funzionalità dell'Ente, sulla base di una analisi organizzativa, tenendo conto dei servizi ai quali la legge riconosce autonomia. Saranno pertanto, nella prima fase dell'applicazione dell'istituto, istituite esclusivamente posizioni organizzative di natura gestionale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. a) del C.C.N.L. 2016-2018.

Art. 3

FUNZIONI E COMPETENZE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

L'Istituzione di posizioni organizzative è prevista nel regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi dell'Ente che ne disciplina i relativi spazi di autonomia, mediante la definizione di funzioni e competenze.

Art. 4

ATTRIBUZIONI DEI TITOLARI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. Le attribuzioni dei titolari di posizioni organizzative sono disciplinate nel regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi dell'Ente.
2. Il regolamento sull'organizzazione degli uffici e servizi disciplina, altresì, le modalità di assegnazione di obiettivi ai titolari di posizioni organizzative.

Art. 5

CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI TITOLARITA' DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

1. L'incarico di titolarità di Posizione organizzativa può essere conferito al personale dipendente inquadrato in categoria D in possesso dei requisiti previsti, con riferimento ad ogni singolo incarico di P.O., dal successivo comma 4.
2. Il conferimento degli incarichi di P.O. è preceduto da un avviso che, finalizzato ad acquisire le candidature dei dipendenti interessati, deve essere pubblicato sul sito dell'Ente per 10 giorni consecutivi. Lo stesso deve indicare le posizioni organizzative da istituire, i requisiti di accesso alle medesime, l'eventuale documentazione da produrre ed il termine di presentazione delle istanze. Ogni dipendente interessato potrà presentare domanda per una o più P.O., con istanze diverse.
3. Ciascun dirigente, per ogni posizione organizzativa, rispetto alle funzioni ed attività da svolgere, in relazione alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare, come definiti negli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente, conferisce l'incarico di titolarità di posizione organizzativa, valutando i seguenti requisiti:
 - requisiti culturali posseduti;
 - esperienza acquisita;
 - attitudini e capacità professionale.
4. I requisiti per il conferimento dell'incarico di titolarità di posizione organizzativa sono valutati con le modalità di cui alla scheda allegata sotto la lettera "A".
5. L'incarico è conferito dal Dirigente con atto scritto motivato.
6. La durata dell'incarico è stabilita in tre anni.
7. In sede di prima applicazione, in coerenza con le annualità del bilancio di previsione, gli incarichi di posizione organizzativa avranno scadenza al 31/12/2023.

Art. 6

REVOCA DEGLI INCARICHI

1. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.
2. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di posizione e di risultato e il dipendente resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza.

Art. 7

TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare di posizione organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCNL, compreso il compenso per il lavoro straordinario, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 e da eventuali successive disposizioni normative e contrattuali in materia.
2. Ai titolari di posizione organizzativa, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, possono essere erogati anche i trattamenti accessori e i compensi professionali previsti dall'articolo 18 comma 1 del CCNL Funzioni Locali del 21/5/2018.

3. La percentuale di abbattimento dell'indennità di risultato dei titolari di P.O., destinatari degli incentivi e dei compensi professionali di cui sopra, è determinata in sede di contrattazione decentrata.

Art. 8

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

1. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000,00 ad un massimo di € 10.000,00 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa, effettuata secondo i criteri di cui al successivo art. 10.
2. Il presente Regolamento individua il sistema ed i criteri per la graduazione delle posizioni organizzative ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione.
3. Nella individuazione dei criteri il sistema tiene conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa.
4. Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza, acquistano rilievo anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.
5. Il Libero Consorzio, in caso di variazioni delle funzioni attribuite alle posizioni organizzative ovvero di rilevanti modifiche agli altri elementi di valutazione considerati dal presente Regolamento, procede ad una nuova graduazione delle stesse.
6. Il sistema assicura in ogni caso l'attribuzione del valore minimo previsto dal CCNL quale retribuzione di posizione.
7. Il processo di graduazione delle funzioni deve essere svolto in maniera complessiva con riguardo a tutte le Posizioni organizzative.

Art. 9

SOGGETTI E FUNZIONI

1. I Dirigenti, in base alle esigenze rilevate nella propria area di competenza, formulano una proposta di attivazione di posizioni organizzative, trasmettendo al Segretario Generale una dettagliata descrizione della/e posizione/i che si propone di istituire nel proprio settore, con particolare riferimento ai compiti, attività e responsabilità da attribuire.
2. A seguito di preventiva individuazione delle posizioni da attivare, il Segretario Generale trasmette al Nucleo di Valutazione le descrizioni trasmesse dai dirigenti di tutti i settori. Il Nucleo procede alla relativa proposta di graduazione, sulla base dei criteri di cui al successivo art. 10 e della relativa scheda di valutazione.
3. La proposta di graduazione del Nucleo viene sottoposta dal Segretario Generale all'Organo Esecutivo del Libero Consorzio che procede, ove la stessa venga condivisa, ad adottare la graduazione delle posizioni organizzative dell'Ente con proprio provvedimento.

Art. 10

CRITERI DI PESATURA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DI CUI ALL'ART. 13 COMMA 1 LETT. A) DEL C.C.N.L. 2016 - 2018

La graduazione delle posizioni organizzative di cui all'art. 13 comma 1 lett. a) del C.C.N.L. del 21 maggio 2018, in conformità all'art. 15 comma 2 del medesimo contratto, è effettuata in base a criteri di valutazione, ai fini della determinazione della retribuzione di posizione e di risultato, che tengono conto della complessità, nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa, e che risultano meglio descritti nella scheda qui di seguito illustrata:

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
A1 Professionalità (Punteggio max 10 punti)	
Descrizione sottofattori	Punteggio
A1.1 Competenza giuridica richiesta (punteggio da 0 a 3) <i>(da valutare in relazione al grado di applicazione di questo tipo di competenza)</i>	
A1.2 Competenza tecnica richiesta (punteggio da 0 a 4) <i>(da valutare in relazione al grado di applicazione di questo tipo di competenza)</i>	
A1.3 Competenza gestionale richiesta (punteggio da 0 a 3) <i>(da valutare in relazione al grado di applicazione di questo tipo di competenza)</i>	
Totale punteggio A1	
A2 Complessità delle dinamiche relazionali (Punteggio max 20 punti)	
Descrizione sottofattori	Punteggio
A2.1 Complessità tecnico operativa dell'attività (punteggio da 0 a 5) <i>(da valutare in relazione al grado di disomogeneità, di variabilità ed ai vincoli di contesto in cui si svolge l'attività)</i>	
A2.2 Relazioni interne (punteggio da 0 a 5) <i>(da valutare in relazione al quadro degli interlocutori istituzionali ed al collegamento con il resto della struttura con i quali la posizione ha rapporti più o meno continui e complessi)</i>	
A2.3 Relazioni esterne (punteggio da 0 a 5) <i>(da valutare in relazione alle istituzioni ed ai destinatari delle prestazioni con i quali la posizione ha rapporti più o meno continui e complessi)</i>	
A2.4 Fabbisogno di innovazione (punteggio da 0 a 5) <i>(Da valutare in rapporto al fabbisogno di innovazione nei processi, nei servizi, nelle attività e nel quadro delle relazioni richiesto alla posizione)</i>	
Totale punteggio A2	
A3 Responsabilità (Punteggio max 20 punti)	
Descrizione sottofattori	Punteggio
A3.1 Responsabilità giuridico formale (punteggio da 0 a 8) <i>(da valutare in base sia alle direttive coordinate, sia al numero totale del personale assegnato, sia alla articolazione-complessità dei servizi e uffici da coordinare)</i>	
A3.2 Responsabilità organizzativa (punteggio da 0 a 8) <i>(da valutare in rapporto al tipo di responsabilità civile, contabile, amministrativa e penale connessa allo svolgimento delle funzioni assegnate)</i>	
A3.3 Responsabilità economica (punteggio da 0 a 4) <i>(da valutare sia in relazione all'entità economica delle risorse assegnate, in termini di entrate/spese correnti e in conto capitale, che in relazione all'effettivo grado di gestibilità delle risorse assegnate)</i>	
Totale punteggio A3	
A4 Strategicità (Punteggio max 20 punti)	
Descrizione sottofattori	Punteggio
A4.1 Responsabilità giuridico formale (punteggio da 0 a 20) <i>(da valutare in relazione all'importanza ed alla criticità della posizione rispetto ai programmi di medio-lungo periodo dell'Ente)</i>	
Totale punteggio A4	
A5 Deleghe funzioni dirigenziali (Punteggio max 10 punti)	
A5.1 Significatività quantitativa e qualitativa (punteggio da 0 a 10) <i>(da valutare l'ampiezza ed il contenuto delle funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna.</i>	
Totale punteggio A5	
TOTALE COMPLESSIVO PUNTEGGIO (A1+A2+A3+A4+A5)	

Art. 11

PROCEDIMENTO DI GRADUAZIONE

Ai fini della determinazione della retribuzione di posizione spettante ad ogni singola posizione organizzativa, si prevedono tre fasce economiche di riferimento, corrispondenti a tre intervalli di punteggio:

FASCIA A DA 70 A 80 PUNTI - Retribuzione di posizione Euro 10.000,00 - Retribuzione di risultato 15%;

FASCIA B DA 65 A 69 PUNTI - Retribuzione di posizione Euro 7.500,00 - Retribuzione di risultato 15%;

FASCIA C DA 55 A 64 PUNTI - Retribuzione di posizione Euro 5.000,00 - Retribuzione di risultato 15%.

Art. 12

RETRIBUZIONE DI RISULTATO

1. Con il sistema di misurazione e valutazione della performance, il Libero Consorzio Comunale di Enna definisce i criteri per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate all'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste all'interno del suo ordinamento.
2. Ove dalla graduazione, secondo i criteri di cui al presente regolamento, dovesse risultare un fondo per la retribuzione di risultato inferiore al 15% del fondo complessivo dovrà effettuarsi, necessariamente, un taglio lineare della retribuzione di posizione prevista per ciascuna fascia, da far confluire sul fondo del risultato dell'anno di riferimento, al fine di garantire il rispetto del dettato contrattuale.

Art. 13

INCARICHI AD INTERIM

1. Al lavoratore già titolare di posizione organizzativa, cui sia conferito un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, è attribuito, in aggiunta alla propria retribuzione di posizione e di risultato, un ulteriore importo.
2. Detto importo, da corrispondersi a titolo di indennità di risultato, è in misura pari al 20% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim.

Art. 14

DECORRENZA

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione e trova applicazione per gli incarichi conferiti successivamente alla data medesima.